DATA STAMPA
www.datastampa.it
LA STAMPA
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 206315 - Diffusione: 169173 - Lettori: 1144000: da enti certificatori o autocertificati
02-FEB-2018
da pag. 34
foglio 1 / 2

NOMINATI I NUOVI VERTICI, IN CARICA PER SEI MESI

Calcio d'inizio

Fabbricini commissario Figc, Malagò in Lega: il pallone nelle mani del Coni. Costacurta e Corradi i rappresentanti dei calciatori Ct e diritti tv, primi problemi da risolvere

I presidenti dei club dopo le mie critiche? Vista la situazione credo che abbiano poco da eccepire

Giovanni Malagò
Presidente del Coni e Commissario della Lega

GUGLIELMO BUCCHERI
ROMA

Il presidente del Coni Giovanni Malagò che nomina il suo segretario generale, Roberto Fabbricini, commissario straordinario della Figc e quest'ultimo che, pochi istanti dopo, annuncia la nomina dello stesso Malagò come commissario della Lega di Serie A. Non è uno scioglilingua, ma è la ripartenza di un calcio italiano senza Mondiale e senza vertici dopo la fumata nera per la presidenza federale e dopo l'immobilismo, perpetuo, dentro ad una Confindustria del pallone ancora in cerca di una governance.

Uomo a Cinque cerchi

Al timone della Figc arriva, dunque, un uomo che ama definirsi «a Cinque cerchi...» per la sua storia vissuta nelle stanze del Foro Italico. «Non sono un carneade», così Fabbricini che, nella sua avventura nei prossimi (per ora) sei mesi verrà accompagnato da Alessandro Costacurta come punto di riferimento per tutto ciò che parla di campo e da una piccola squadra di giuristi, vista la necessità di riscrivere quelle regole alla base dell'impasse generale. Fabbricini commissario, Costacurta e l'avvocato Angelo Clarizia suoi vice e nel gruppo di lavoro per statuti e regolamenti il professor Massimo Proto e per la parte amministrativa Alberto De Nigro.

E Malagò? Il gran capo dello sport italiano ha scelto di affrontare la sfida più delicata: entrare sul terreno minato della Lega di Serie A con l'obiettivo di pacificarla per arrivare al traguardo dell'elezione dei nuovi vertici e con il mandato per chiudere la sfida sui diritti tv ancora aperta. Malagò domani partirà per i Giochi di PyeongChang perché «ho l'obbligo di stare accanto ai nostri atleti»: il suo primo passo nella sede milanese della Lega cadrà soltanto a fine mese e, in sua assenza, ogni mossa verrà vagliata dal **vice commissario Paolo Nicoletti, già numero due nella fase che ha visto l'ex presidente della Figc Tavecchio mettere sotto tutela i club.**

La guerra con i presidenti

Malagò più Nicoletti e, sorpresa, l'ex attaccante della Lazio Bernardo Corradi: questa la formazione che busserà alla porta della nostra Confindustria del pallone per i prossimi sei mesi. «Come mi accetteranno i presidenti dopo le mie riflessioni, dure, sul loro operato? Con molti di loro ho rapporti di amicizia e, comunque, vista la situazione credo proprio che abbiano poco da eccepire», così Malagò. Corradi è stata una scelta personale del presidente del Coni per la sua «esperienza con i giovani lavorando nello staff della Nazionale dell'Under 17» e per gran parte della riunione della Giunta al Foro Italico convocata per le nomine proprio sulla figura di Corradi si è soffermato Malagò.

Due commissari per il calcio: due commissari che arrivano dal Coni e che si prestano ad una confusione di ruoli, rispedita con forza al mittente, anche durante la conferenza stampa di inizio cammino. Nel Salone d'Onore del Coni viene, più volte, fatto il nome di Tommasi. «Mi scuso per il lapsus...», così Malagò. Quel Tommasi ed il suo 20 per cento di peso che, rimasto senza alleanze nell'urna per la Figc, ha servito l'assist per il doppio commissariamento.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA CONI

L'agenda di Federazione e Lega

L'ingaggio del nuovo ct
La priorità è la scelta del nuovo ct, compito che spetta principalmente al vice-commissario Costacurta: da ieri sera sono iniziate le riflessioni sul tema

Riforma dello statuto
Obiettivo non semplice perché le novità, fra cui il diverso peso elettorale delle componenti, dovranno essere vagliate dall'Assemblea

Riforma dei campionati
Anche questo traguardo pare complicato per la difficoltà nel trovare l'accordo fra le tre Leghe, quella di A, quella di B e la Lega pro

Nuovo statuto
Deve essere approvato con l'attuazione dei principi guida già votati. Da qui passa la strada, ancora molto stretta, per l'elezione dei vertici

Diritti tv
Nelle prossime settimane andrà chiusa una partita difficile e ancora aperta: i club sono su fronti opposti e radicalmente divisi

Evitare la scissione
Scongiurare l'ipotesi di un tavolo di lavoro che, nel medio periodo, porti la Serie A a una scissione traumatica dalle serie minori

Conte, Mancini, Ancelotti, Ranieri: il nome del prossimo ct dovrebbe essere in questa rosa

Roberto Fabbricini
Segretario generale Coni e Commissario della Figc

Una carriera nel Coni

Roberto Fabbricini, 72 anni, è Commissario della Federcalcio per i prossimi sei mesi La sua carriera nel Coni: dirigente dal 1984, dirigente superiore dal 1994 e segretario generale dal 2013